

OGGI, GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA? (55):

**LA VERITÀ SULLA POVERTÀ,
PRIVILEGI, SPRECHI ED EVASIONE FISCAL-CONTRIBUTIVA,**

di Adriano Poli

Alla fine della guerra vennero tolti i titoli e spesso i diritti nobiliari, ma essendosi alternati dei governi tutti di centro sinistra sono 50 anni che gli equilibri del diritto politico sono condizionati e stravolti dal voto dei nuovi notabili: i senatori a vita, tutti sistematicamente di sinistra mimetizzati in un centrismo-rosso, come in effetti è stato ed è tuttora.

È ora che il titolo onorifico sia appunto solamente tale, ossia che non sia remunerato e soprattutto che gl'insigniti non abbiano alcun diritto di voto, in quanto non eletti dal popolo, addirittura possono farsi sostituire delegando altri ad esprimerlo perfino nelle commissioni, e, inoltre, che non venga più ereditato dagli ex Presidenti della Repubblica, già ampiamente premiati e favolosamente remunerati con la carica avuta, che in Italia è sempre stata ed è di parte, spesso e oggi quella rossa un po' edulcorata, così come quelle dei capilobby borsistico-confindustrial-sindacal-culturali.

Andando a rileggere i nostri due editoriali sui primi 100 giorni del Governo Berlusconi, così a prima vista, ci sembra, nel bene e nel male, confrontando quanto allora era stato messo in cantiere, con quello del Governo Prodi, che la bilancia penda decisamente in favore dell'esecrato e vituperato Cavaliere imbonitore, che comunque nei fatti si è dimostrato più come un abile venditore di padelle e terraglie anziché uno statista-economista; troppo attento e impegnato nei suoi affari privati e non in quelli della collettività, e a rincorrere i perditempo pseudo-giocolieri Bossi-Casini.

**BILANCIO PREVENTIVO DELLO STATO,
DETTO FINANZIARIA**

Tutti i rappresentanti delle caste e lobby dei privilegi se ne lamentano, specie gli avvocati, sia in termini propri sia quali portavoce di quella ben più potente e nei fatti abbastanza inetta dei giudici e magistrati, come funziona la giustizia in Italia è sotto gli occhi di tutti, costi e lungaggini, sentenze paradossale per incapacità o peggio, nel civile e penale, i Codici compresi quelli di Procedura sono un optional, con l'indulto e amnistia si sono messi in libertà più del doppio di detenuti, compresi assassini e serial-killer rei confessi e tangentisti, di quelli previsti dal D.L. del Governo Prodi, a conferma che le leggi sono interpretate, e male, anziché applicate.

Se tutti reclamano, ha affermato il Premier, significa che siamo nel giusto e quindi andiamo avanti.

Vediamo se tutto ciò corrisponde al vero, intanto si sono guardati bene dal colpire veramente le caste degli intoccabili, coi loro privilegi e sprechi: in primis i politici coi loro partiti, enti inutili, auto e aerei "blu", ossia due vere e proprie flotte, per soli addetti ai lavori ed ex, coi familiari, portaborse, segretarie "personali", senatori a vita, molti giudici e magistrati compresi.

Ad esempio la progressione delle nuove aliquote Irpef al di sopra degli 80 mila euro/annui è di soli 2 punti.

E dulcis in fundo gli evasori fiscali, dai colossi ai piccoli, che servono per foraggiare le tangenti, inclusi calcio e altri sport, e il sottobosco burocratico che non vuol pagare l'Iva su qualsiasi servizio o fornitura gli serva, partendo dall'alto fino ai minimi enti locali; e che presto in cambio dei loro "favori" otterranno un nuovo condono.

La verità è che quelli che piangono veramente, e spesso lacrime di sangue, sono coloro, ormai il 60%, circa 2/3 delle famiglie italiane ovvero 2 su 3, che faticano ad andare avanti, sono alla sopravvivenza, e i resti errabondi del ceto medio, visto lo scatto di ben 10 punti dell'Irpef ascritta nel loro scaglione di reddito, hanno il terrore di scivolare nella fascia dei pària, e i giovani arrivano a fare mutui ipotecari sulla vita, anche di 40 anni e a tassi esosi per farsi la casa, mentre quelle fatiscenti non in regola con le norme vengono date agl'immigrati, col trucco per assegnare loro con urgenza e gratis quelle popolari; e molti non si vergognano di dire che il saldo di nascite indigene nostrane non compensa i morti, neppure con i figli degli esotici.

E ancora non basta, difatti se il TFR o indennità di licenziamento fosse rimasta ancora nelle aziende anche in quelle grandi dei capitalisti, nemici del proletariato, ma alleati e protetti dalla sinistra pure estrema e oggi da Bertinotti, sebbene l'attivo corrente dei loro bilanci da sempre non copre tali importi, era comunque certa la loro erogazione nel normale avvicendamento delle forze lavorative, ora con l'assorbimento di detti fondi nell'Inps essi faranno la solita fine.

E inoltre la tassa o balzello sul bollo di circolazione punisce tutti coloro che negli ultimi anni hanno cambiato l'automobile, cercando di adeguarsi agli standard di minore inquinamento, anche se truffaldini (vedi nostro editoriale n.69 marmitte catalitiche-truffa), come se fosse stata una colpa, e quindi con altre rottamazioni imbroglio verranno incentivati a cambiare auto, mentre le dismesse saranno come al solito svendute agli estracomunitari clandestini, irregolari e impunibili.

A conferma di tutto ciò la si evince dalla non necessità di un salasso così pesante, infatti a causa di un positivo, non previsto, aumento delle entrate fiscali in corso, il nostro deficit annuo è sceso dal 4,3 al 3,2% del Pil (prodotto interno lordo), perciò sarebbe sufficiente una finanziaria di 10.000 milioni di euro e non quella abnorme di 40-50 mila milioni, la differenza servirà a finanziare direttamente o indirettamente quel 5-8% di privilegiati, il loro apparato elettorale storico di sciacquini, con tutti i carrozzoni vecchi e nuovi degli sprechi e inefficienze, che ben conosciamo

Di più, oltre all'aumento del 7,5% sugli interessi dei risparmi già approvato, all'orizzonte sta comparando pure l'innalzamento dell'aliquota Iva e, per intrallazzi di guadagno e potere, il diritto di voto agl'immigrati.

OGGI, GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA? (55A):

SAGGE VERITÀ (78A):

Senza Giustizia non esistono libertà, democrazia e benessere, ma soprusi e povertà per molti, e arbitrio, dittatura e ricchezza per pochi. Oggi in Italia è così, anzi peggio.

ADRIANO POLI

Altri fatti.

Un giorno qualsiasi nel Tribunale Penale di Bergamo.

Contrariamente a quello Civile, nei corridoi, anche se la mancanza di sedie e appoggi per poter scrivere appunti o visionare degli atti è identica, c'è più ordine e silenzio, evidentemente la presenza di Carabinieri, Polizia e addetti alla sicurezza, con o senza divisa, ha un positivo effetto.

Nelle aule giudiziarie entrano solo gli interessati ad un'udienza penale alla volta, l'arroganza e supponenza dei giudici e pubblici ministeri impregna l'etere del locale, specie se giovani, sia maschi che femmine.

Ad ogni dibattito si nota che una delle parti è sempre assente, ossia i colpevoli, dimodoché il o i loro legali trovano buon gioco nel far rimandare le sentenze, che spesso vengono prorogate pure per l'assenza dello stesso loro difensore, con le più svariate scuse, e senza che siano stati avvertiti i danneggiati, che quindi sono presenti con ulteriore aggravio di costi e sofferenze, cercando così di sfiancarli e soprattutto nella speranza di superare i tempi di prescrizione dei reati o d'incappare nell'ennesimo provvedimento di indulto o amnistia.

- SEGUE -